

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed il ministro dei lavori pubblici, sulla disparità di trattamento che il Governo usa ai ferrovieri scioperanti di Napoli in rapporto a quelli di Roma, Ancona e Reggio Calabria; rendendosi in tal modo, e per ragioni non chiare, il responsabile vero della continuazione dello sciopero di Napoli, e di eventuali aggravamenti particolari e generali.

« Dai comunicati ufficiali degli scioperanti risulta, infatti, che la riammissione degli avventizi a Napoli, già avvenuta altrove, significherebbe la ripresa immediata del servizio, evitandosi, così, ulteriori complicazioni.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere a quali criteri si è ispirato il Governo nel nominare il direttore didattico cavallier Giovanni Rotini a proprio rappresentante nel Consiglio scolastico di Teramo.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali le acque del Sagittario sieno state destinate alla elettrificazione della Foggia-Benevento e a scopi industriali fuori della regione d'Abruzzo, mentre invece un doveroso rispetto alla generosa terra di cui tanta ricchezza si sfrutta e le deplorevoli condizioni dell'attuale suo servizio ferroviario avrebbero dovuto suggerire di utilizzarle, con preferenza, per la immediata elettrificazione della linea Roma-Castellammare Adriatico.

« Desidero inoltre sapere, se non si ritenga necessario e opportuno estendere l'esperimento di elettrificazione progettato per il tratto Roma-Tivoli — troppo breve e facile — all'intera linea Roma-Castellammare non solo per le considerazioni sopra accennate, ma anche per trarre dal lungo e difficile percorso ammaestramenti meglio significativi e più utili.

« Sardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere con quali criteri si intenda provvedere alla necessaria riduzione degli uffici giudiziari.

« Gray ».

« Il sottoscritto — premesso la tragica situazione del popolo russo che abita un paese ricco di derrate e di materie prime e che muore di fame o deve emigrare abbandonando una terra che tutto possiede e che tutto vede disastrosa-

mente lasciato nell'inerzia, non può trovare indifferenza presso un popolo altamente civile come il popolo italiano. Poichè oltre ad involgere una logica e doverosa questione sentimentale, la stasi della Russia è un danno enorme alla economia europea che potrebbe, con la ripresa del lavoro, della produzione e dei consumi in quel paese trovare un alleviamento e forse un avviamento alla soluzione della grande crisi economica che opprime l'Europa — chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro degli affari esteri, per conoscere le intenzioni del Governo su questo grave problema.

« Tofani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere quali provvedimenti abbiano preso od intendano prendere, dopo il disastro di Bergeggi (Genova), per impedire l'avverarsi di nuovi possibili disastri d'uguale natura, per accertare le eventuali responsabilità, per indennizzare le vittime.

« Rossi Francesco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui fatti di disordine recentemente avvenuti a Roma.

« Carboni Vincenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le intenzioni del Governo sulle faziose pressioni che si esercitano per ottenere lo scioglimento dell'Amministrazione comunale di Noci, rea di avere intentato un importantissimo giudizio demaniale contro gli agrari di quel comune che intendono ottenere il detto provvedimento illegale, onde evitare una onesta, disinteressata ed efficace difesa degli interessi dei cittadini e del comune avverso alle loro usurpazioni.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i risultati dell'inchiesta, ordinata dal Comando del corpo d'armata di Roma, sul bilancio del locale Circolo militare con speciale riguardo per l'amministrazione della « mensa ufficiali » e della gestione dello spaccio cooperativo per la distribuzione dei viveri ed indumenti militari.

« Vella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro